

Un'idea vincente

di Luca Palazzo

Tale, come la definisce il titolo, fu l'iniziativa di Raffo Doria, signore di Loano tra Due e Trecento.

Nel 1309 decise di incentivare la costruzione di un borgo costiero offrendo, alle famiglie che si fossero trasferite dai Gazzi o dalla zona del Borgo Castello, terreni per edificare nuove case. Non solo: mise a disposizione materiali da costruzione e stabilì l'esenzione dalle tasse per un certo periodo.

Settantuno famiglie, circa un terzo di quelle allora residenti a Loano, accettarono l'accordo e raccolsero la sfida di fondare, lontano dalle sicure mura del castello, il borgo che è oggi il fulcro della vita loanese, ma che in realtà è solo l'ultimo, in ordine di tempo, dei nuclei abitativi attraverso cui si è sviluppata la Città.

Ancora a distanza di sette secoli possiamo definire l'iniziativa

di Raffo Doria come il più importante e meglio riuscito intervento urbanistico attuato sul territorio loanese.

Fondamentali furono certamente anche la fortificazione del borgo costiero e la realizzazione di tanti edifici monumentali operate da Giovanni Andrea I e Zanobia del Carretto, nonché dai loro discendenti, tra i secoli XVI e XVII.

Raffo rimane tuttavia l'ideatore della Loano in riva al mare: prima del Rinascimento e ben prima della società di massa, del turismo balneare, della propaganda e della campagna elettorale permanenti, ha sognato, progettato e realizzato il cuore della vita loanese. L'area che ancora oggi condiziona e scandisce la nostra esistenza è stata intuita e ha avuto esordio settecento anni fa. Ripeto: settecento anni fa. Che ci sia molto da imparare?



Loano, piazza Italia (foto tratta da www.musicclub.eu).